

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ATS BRESCIA E I SERVIZI PER LE DIPENDENZE DELLA ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA, ASST GARDA, ASST FRANCIACORTA, SERVIZI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI E ASSOCIAZIONI PER L' INVIO E LA GESTIONE CONGIUNTA DEI PAZIENTI CON DISTURBO DA USO DI ALCOL E PATOLOGIE ALCOLCORRELATE E LORO FAMIGLIE.

Visti i seguenti testi normativi e documenti:

- D.P.R. n.309 09/10/90 e successivi aggiornamenti;
- Legge n.125 30/03/2001;
- L.R. n.23 11/08/2015;
- L.R. n.15 29/06/2016;
- Carta europea sull'alcol (1995);
- Piano d'azione europeo per ridurre il consumo dannoso di alcol 2012-2020;
- Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati" - 2016 (Dati 2014/2015)

Premesso che:

- l'andamento epidemiologico rileva un trend di consumo alcolico rischioso e dannoso con scenario in costante evoluzione nella popolazione generale e risulta di grande rilevanza sociale la prevenzione rivolta ai gruppi a maggior rischio: giovani ed anziani. Dalla relazione al Parlamento del febbraio 2015, il 13,8 % della popolazione ha un consumo giornaliero di bevande alcoliche non moderato, il 24% degli ultra 65enni ha un consumo giornaliero di bevande alcoliche dannoso e il 6,8% degli 11enni ha già sperimentato la pratica del binge drinking;
- le persone che afferiscono ai Servizi per le Dipendenze delle ASST e Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) per Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate necessitano di interventi multidisciplinari integrati e percorsi di cura che prevedono la presa in carico globale delle persone e delle loro famiglie;
- le Associazioni costituiscono una possibilità significativa e continuativa del percorso terapeutico delle persone con disturbi da uso di alcol e patologie alcolcorrelate e delle loro famiglie e che le stesse sono ritenute valide ed efficaci a livello internazionale;
- è pertanto utile l'integrazione con le Associazioni al fine di:
 - supportare le persone con problemi alcolcorrelati e le loro famiglie
 - aiutare l'alcolista e le famiglie a recuperare attraverso il programma dei 12 passi

- accogliere e accompagnare le famiglie nel cambiamento del proprio stile di vita alcolcorrelato sviluppando l'approccio sistemico-famigliare secondo la metodologia Hudolin.
- è quindi necessario definire modalità operative condivise e omogenee sul territorio, per l'invio e la gestione congiunta dei pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie.

Tutto ciò premesso:

TRA

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia;

E

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia;

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda;

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta;

gli SMI: Il Mago di Oz di Ospitaletto, Il Mago di Oz di Rezzato, Il Mago di Oz di Bagnolo Mella;

lo SMI- Gli Acrobati di Concesio;

le Associazioni di seguito elencate:

- CAT - Club degli alcolisti in trattamento della Lombardia Orientale
- ACAT - Associazione Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin) della Provincia di Brescia
- A.A - Alcolisti Anonimi
- Gruppi Familiari AL-ANON

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO

- Promuovere e favorire la collaborazione in un'ottica di intervento integrato a beneficio della persona con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie.
- Promuovere e favorire reciproci invii e la gestione congiunta di persone con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie.

Art. 2
CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo è applicato da:

- Servizi per le Dipendenze delle ASST che svolgono attività di cura e riabilitazione rivolte a persone con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate (a seguire Servizi per le Dipendenze);
- Servizi Multidisciplinari Integrati (a seguire SMI);
- Associazioni sopra citate;
- Area Dipendenze – ATS di Brescia.

Art. 3
DESTINATARI

Persone con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie afferenti ai Servizi per le Dipendenze, SMI e Associazioni presenti nel territorio di ATS Brescia.

Art. 4
CRITERI DI INVIO DEI DESTINATARI DAI SERVIZI PER LE DIPENDENZE e SMI ALLE ASSOCIAZIONI

- 1.** I Servizi per le Dipendenze e SMI, valutate le singole situazioni, propongono alle persone con Disturbo da Uso di Alcol e loro famiglie, la frequenza alle Associazioni presenti sul territorio;
- 2.** Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI possono, tenendo conto della collocazione territoriale, della valutazione diagnostica, delle richieste della persona e della sua famiglia, favorire l'invio ad una specifica Associazione, anche alla dimissione dal Servizio;
- 3.** Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI favoriscono, in particolare, l'invio alle Associazioni delle persone che vivono in una condizione di isolamento sociale o senza il supporto di una rete familiare, con l'obiettivo di sostenere la creazione di una rete sociale e relazionale volta all'integrazione della persona in un contesto di vita idoneo ai suoi bisogni;
- 4.** Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI possono dare indicazione ai familiari e ai conoscenti che accedono ai Servizi Dipendenze e SMI, di rivolgersi alle Associazioni anche nel caso in cui la persona con Disturbo da Uso di Alcol non fosse ancora disposta ad accedere ad un Servizio;
- 5.** Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI sono vincolati al segreto professionale. Acquisito il consenso della persona e della sua famiglia, nelle situazioni per le quali è ritenuto utile, è possibile favorire l'aggancio con le

Associazioni attraverso un contatto diretto con il referente delle stesse, favorendo un incontro presso il Servizio per le Dipendenze e SMI con il componente delle Associazioni;

6. Oltre al criterio della territorialità e nel rispetto della libera scelta della persona, nella valutazione degli invii da parte dei Servizi per le Dipendenze e SMI possono essere considerati anche aspetti relativi alle eventuali specificità delle singole Associazioni.

Art. 5

CRITERI DI INVIO DEI DESTINATARI DALLE ASSOCIAZIONI AI SERVIZI PER LE DIPENDENZE e SMI

1. Nel rispetto dell'anonimato e del principio di libera scelta, verrà fornito alla persona l'indirizzo dei Servizi dedicati presenti sul territorio con l'eventuale indicazione a discuterne anche con il Medico di Medicina Generale. E' facoltà della persona scegliere se e a quale Servizio per le Dipendenze e SMI accedere
2. Sarà impegno delle Associazioni motivare le persone con difficoltà all'approccio metodologico proposto dall'Associazione e/o con difficoltà al raggiungimento di una condizione di astinenza, interpellare il Servizio per le Dipendenze e SMI, anche attraverso l'accompagnamento della persona.
3. Oltre al criterio della territorialità e nel rispetto della libera scelta della persona, nella proposta di invio ai Servizi per le Dipendenze e SMI possono essere considerati anche aspetti relativi ad eventuali specificità dei singoli Servizi.
4. Sarà cura delle Associazioni favorire l'invio della persona e della sua famiglia al Servizio per le Dipendenze e SMI, qualora si ravvisino problemi, in particolare relativi a:
 - a) patologie organiche e/o psicopatologiche
 - b) intossicazione alcolica, poliabuso o contemporanea presenza di dipendenze comportamentali
 - c) situazioni con implicazioni legali, medico-legali
 - d) esigenze di segretariato sociale
 - e) nuclei famigliari con minori

Art. 6

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INVII

1. I Servizi per le Dipendenze e SMI operano secondo le seguenti modalità:
 - gli operatori illustrano le diverse Associazioni con relative tipologie di programma e consegnano ai pazienti materiale informativo specifico;

- gli operatori, previo consenso dell'interessato, possono contattare telefonicamente l'Associazione scelta dalla persona per facilitarne l'accesso.
2. Le Associazioni operano secondo modalità funzionali ad ognuna di esse. Possono, inoltre, contattare telefonicamente i Servizi per le Dipendenze e SMI per promuovere e facilitare l'accesso della persona.
 - 3.

Art. 7

RESPONSABILITA' ED ORGANIZZAZIONE

Compete all' ATS di Brescia:

- la verifica della corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- il monitoraggio delle attività attraverso l'analisi dei dati inseriti nel sistema informatico delle dipendenze;
- le verifiche congiunte periodiche da effettuarsi con i Servizi per le Dipendenze delle ASST degli Spedali Civili di Brescia, del Garda, della Franciacorta, gli SMI Il Mago di Oz e Gli Acrobati e le Associazioni;
- la mappatura aggiornata dei Servizi per le Dipendenze e SMI e delle Associazioni presenti sul territorio di competenza dell'ATS di Brescia;
- l'invio ai Servizi per le Dipendenze e SMI degli indirizzari aggiornati delle Associazioni;
- l'invio alle Associazioni degli indirizzari aggiornati dei Servizi per le Dipendenze e SMI.

Compete alle ASST degli Spedali Civili di Brescia, del Garda, della Franciacorta:

- la corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- l'aggiornamento dei dati nel sistema informatico delle dipendenze;
- la partecipazione alle verifiche congiunte periodiche promosse da ATS Brescia;
- la divulgazione del materiale informativo delle Associazioni alle persone e ai famigliari che accedono ai Servizi.

Compete ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) Il Mago di Oz e Gli Acrobati:

- la corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- l'aggiornamento dei dati nel sistema informatico delle dipendenze;
- la partecipazione alle verifiche congiunte periodiche promosse da ATS Brescia;
- la divulgazione del materiale informativo delle Associazioni alle persone e ai famigliari che accedono ai Servizi.

Compete alle Associazioni:

- la corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- la partecipazione alle verifiche congiunte periodiche promosse da ATS Brescia;

- la segnalazione all' Area Dipendenze di ATS Brescia della attivazione di nuovi Gruppi o della cessazione di Gruppi esistenti;
- l'invio del proprio materiale informativo ai Servizi per le Dipendenze e SMI.

Art.8
Vigenza del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino a nuova emissione, con possibilità di espresso rinnovo fatte salve diverse comunicazioni o eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

ENTI SOTTOSCRITTORI

ATS DI BRESCIA

ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

ASST DEL GARDA

ASST DELLA FRANCIACORTA

SMI IL MAGO DI OZ-Ospitaletto

SMI IL MAGO DI OZ-Rezzato

SMI IL MAGO DI OZ-Bagnolo Mella

SMI GLI ACROBATI-Concesio

ASSOCIAZIONI FIRMATARIE

per la rete dei Club degli alcolisti in trattamento della Lombardia Orientale
Giovanni Monesi

per le A.C.A.T - Associazione Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin) della Provincia di
Brescia
Carlo Riva

per l'Associazione A.A. - Alcolisti Anonimi
Giovanni

per i Gruppi Familiari Al-Anon
Aldo